



Comune di Fano
Assessorato alle Biblioteche



"Una bella favola più religiosamente umana": aspetti della pittura caravaggesca nelle Marche

MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO 2020 - ORE 17.30
SALA IPOGEA - MEDIATECA MONTANARI

Con la storica dell'arte **Anna Maria Ambrosini Massari**, Professore ordinario di Storia dell'Arte Moderna all'Università di Urbino



Centro Italiano Femminile

COMITATO
COMUNALE
FANO



Il tema della conversazione trae spunto dalla mostra "La luce e i silenzi. Orazio Gentileschi e la pittura caravaggesca nelle Marche del Seicento" (alla Pinacoteca Civica di Fabriano dal 1 agosto fino all'8 dicembre scorso), a cura di A.M. Ambrosini Massari e A. Delpriori, che si pone un duplice obiettivo: indagare a fondo i termini della presenza del pittore nelle Marche e tracciare un itinerario del caravaggismo nelle Marche, una regione che, sebbene non immediatamente associata come altre (il Lazio o la Campania, ad esempio) al diffondersi della lezione del maestro milanese (essenzialmente per due motivi: la breve durata del soggiorno di Caravaggio in zona e l'odierna assenza di sue opere sul territorio), fu al contrario interessata da frequenti incursioni caravaggesche, ancora in parte da indagare e che hanno nella figura di Giovan Francesco Guerrieri, molto attivo anche per Fano e territorio, uno dei punti di eccellenza nel divulgare le straordinarie novità realiste del linguaggio caravaggesco.

Anna Maria Ambrosini Massari, Professore ordinario di Storia dell'Arte Moderna all'Università di Urbino, docente alla Magistrale di Storia dell'Arte e a quella del corso di Comunicazione Pubblicitaria, è autrice di numerosi studi, articoli, saggi per volumi e mostre.

Nelle immagini: Giovan Francesco Guerrieri, San Carlo Borromeo riceve l'omaggio dei coniugi Petrucci.
L'opera si trova nella Pinacoteca civica di Fano, proveniente dalla chiesa di San Pietro in Valle.